

V.G.M.G.F.

Genova, 28 aprile 1902

Cara figlia Suor Chiara,

Non vi rechino sorpresa queste mie poche righe che vi mando come un attestato dell'affetto e predilezione che vi ho sempre portato e vi continuo chiamandovi alcuni mesi in Italia per vedere la casa di Genova che ancora non conoscete e tante vostre consorelle nonché i vostri parenti ai quali una vostra visita farà del bene. Ho chiamato anche suor Felicità che verrà insieme con voi per ritornare tutte e due in America insieme con me che sto facendo pratiche per ottenere l'entrata in Montevideo, e dopo voi verrà in giù suor Elisabetta.

Non vi fate pena perché questa mia chiamata non ha nessun secondo motivo e vi troverete contenta di aver aderito al mio desiderio, ritornerete lieta e contenta al vostro posto e spero anche con più salute, mentre un viaggio di mare e un po' di cambiamento d'aria vi gioverà assai, come ha giovato a suor Filippa.

Partite colla benedizione di Dio il tempo che stabilirà suor Scolastica. Tutte vi attendiamo di cuore, specialmente le suore che vi conoscono.

In attesa vi invio un anticipato abbraccio e tanti saluti per voi e per tutte codeste suore.